

<p>Provincia e Comune:</p> <p>Lisbona, 1100-341 Lisbona</p>	
<p>Luogo:</p> <p>Rua da Mouraria 1; Largo Martim Moniz</p>	
<p>Oggetto:</p> <p>Cappella di Nostra Signora della salute e di San Sebastiano</p>	
<p>Destinazione (originaria/attuale):</p> <p>Cappella</p>	
<p>Cronologia (anno o epoca, autore, committente, tipo di intervento):</p> <p>1505: fondazione della Cappella dedicata a San Sebastiano.</p> <p>1569: il Sovrano Don Sebastiano chiede di far edificare una chiesa consacrata a San Sebastiano, ma quest'opera non riuscì ad essere realizzata.</p> <p>20 marzo 1570: prima processione per Nostra Signora della salute, la cui immagine è conservata nell'oratorio del collegio dei bambini orfani.</p> <p>1570: fondazione della confraternita di Nostra Signora della salute.</p> <p>1596: per volere dell'arcivescovo D. Miguel de Castro la cappella viene convertita in chiesa parrocchiale; la chiesa viene ristrutturata su progetto dell'architetto Teodòsio de Frias.</p> <p>1646: la chiesa parrocchiale di San Sebastiano viene denominata Chiesa del Soccorso.</p> <p>1661: viene acquisita l'immagine della Madonna della salute; la cappella viene denominata Cappella di Nostra Signora della salute.</p> <p>20 aprile 1662: l'immagine della Madonna della salute viene collocata per la prima volta sull'altare maggiore.</p> <p>3 dicembre 1670: stipula del contratto con il maestro falegname Manuel Fernandes Valadeo per intagliare la cornice al di sopra dell'altare e la tribuna della cappella.</p> <p>1705: l'architetto Joao Antunes progetta il portale d'ingresso.</p> <p>1755: un violento terremoto colpisce Lisbona, la cappella non subisce danni rilevanti; costruzione del frontone; rivestimento delle pareti della chiesa con <i>azulejos</i>, attribuite al maestro Antonio De Olivera Bernardes e alla sua bottega.</p> <p>Fine XVIII secolo: viene eseguito il lavoro di doratura della cappella maggiore.</p> <p>1861: re Don Pedro V eleva la piccola chiesetta a dignità di cappella Reale.</p> <p>1871: la contessa d'Edla fonda la confraternita reale di Santø Antonio Lisboeta, la cui funzione avviene nella cappella.</p> <p>1892: sostituzione delle travi del tetto e costruzione di sporti in luogo delle grondaie.</p>	

1895: viene edificata la torre, la cui opera è affidata all'architetto F. Joaquim Barbosa, a spese dei fratelli benemeriti: Marchese della Fronteira, colonnello A. F. de Sousa Pinto, e Quintino Costa, tesoriere della confraternita.

1908: viene abolita la processione in onore della Madonna.

1926: interventi di ristrutturazione all'interno ed all'esterno; riparazione del tetto.

1927: pulizie e riparazioni interne ed esterne.

1940: opere di ristrutturazione generale; la processione in onore della Madonna riprende nuovamente.

1944: pulizia e ristrutturazione interno ed esterno.

1954: piccole riparazioni esterne e rifiniture interne.

1970: viene ponderata la demolizione della cappella per il riassetto urbanistico della vicina piazza Martim Moniz.

1984: la processione viene svolta annualmente.

1989: conservazione e riparazione del tetto; apertura di una finestra, parzialmente chiusa.

1988-1991: esecuzione del progetto di pavimentazione a mosaico della proiezione delle due facciate laterali e della parte frontale della cappella su Rua da Mouraria da parte dell'artista Eduardo Nery.

2003-2004: lavoro di intonacatura e imbiancatura della facciata esterna; installazione di un sistema anti piccioni sul tetto; conservazione e restauro dei pannelli di *azulejos* della navata centrale.

22 agosto 2006: la cappella ottiene da DRC Lisboa (Direção Regional da Cultura) la definizione di zona speciale di protezione unitamente al castello e ai resti delle antiche mura della città, alla baixa Pombalina e agli immobili classificati nella loro area di sviluppo.

10 ottobre 2011: il consiglio Nazionale della cultura propone l'archiviazione della definizione di zona speciale di protezione.

18 ottobre 2011: delibera del direttore del IGESPAR (Istituto de Gestao do Património Arquitectónico e Arqueológico) per delineare la nuova zona speciale di protezione.

Descrizione sintetica:

Elementi significativi della situazione attuale (pianta, prospetto, presenza di opere d'arte significative):

La chiesa, protetta da un cancello in metallo, presenta una facciata scandita da quattro lesene costituite da blocchi di pietra chiara.

Nella sezione centrale è collocato il portale architravato in pietra, decorato con modanature, lungo le sezioni laterali e triglifi lungo la trabeazione. Al di sopra di tale trabeazione vi è un timpano spezzato a volute modanate al di sopra delle quali è aperta una finestra rettangolare, alla cui sommità è collocato lo stemma reale portoghese.

La facciata è conclusa da un cornicione sul quale è collocata una seconda sezione con superficie liscia ed a linee concavo convesse.

Lungo il prospetto est sono collocate tre finestre mentre in quello ovest due porte, tre finestre nel primo registro, sette nel secondo registro e tre nel terzo

Al di sopra dell'edificio è collocata la torre campanaria avente un'apertura a tutto sesto per ogni lato e coronata da un elemento di forma tondeggiante, sormontato da una croce.

L'interno della chiesa presenta una pianta longitudinale con navata unica, abside quadrangolare e sacrestia collocata nella parte posteriore.

La sezione inferiore della navata è rivestita da *azulejos* bianche e blu che raffigurano profeti con un paesaggio sullo sfondo. Nei pannelli vengono raffigurati: Naas, Abramo, Amina, Salomone, Tare e Isacco. Tale rivestimento è interrotto, a destra e a sinistra della navata, da due archi a tutto sesto modanati contenenti due nicchie e due altari.

La sezione superiore presenta tre finestre per ogni lato.

Conclude la navata un arco trionfale a tutto sesto modanato, attraverso il quale si accede alla zona absidale, la quale è scolpita con ricchi intagli policromi: dorato, verde e bianco. Essa accoglie la statua della Vergine protetta da un tabernacolo ligneo ovale sorretto da due colonne tortili inghirlandate da fiori sul davanti e due colonne scanalate sul retro entrambe con capitello corinzio.

La controfacciata presenta una balaustra in legno, alla quale si accede attraverso una scala a chiocciola in ferro. In cima la scala è presente anche una antica porta ora tompagnata.

Il soffitto presenta una volta a botte caratterizzata da elementi decorativi: una cornice dipinta racchiude un cielo blu stellato.

Notizie storiche:

Costruita nel 1505 su iniziativa dei cannonieri della guarnigione di Lisbona, la cappella era dedicata a San Sebastiano, martire romano della fine del III secolo d.C.

Con il Decreto del 27 di maggio del 1547, si stabilisce che ognuno dei contestabili, arruolati per servire le missioni in India, debbano pagare 400 reis mentre gli artiglieri solo 200 reis, al fine di contribuire all'edificazione della cappella di San Sebastiano, successivamente donata dalla regina D. Catarina, moglie di Don João III.

Il Re D. Sebastiano, il 16 ottobre 1569, scrisse al Senato di Lisbona per procedere all'edificazione di un tempio dedicato al Santo martire, e in un'altra lettera, datata 28 dicembre dello stesso anno, autorizzava la costruzione del tempio nella zona della Mouraria, dove già esisteva la cappella. Il progetto della pianta fu affidato all'architetto Alfonso Alvares ma non si portò a termine per la morte prematura dello stesso re.

Il 20 aprile del 1570, viene svolta la prima processione per la Madonna, la cui immagine si trovava, nel 1646, nell'oratorio del collegio degli orfani, nello stesso anno viene formata la rispettiva confraternita.

Nel 1661, per un'incomprensione tra gli amministratori del collegio e la confraternita di Nostra Signora della salute, venne costruita una cappella di proprietà della confraternita.

Gli artiglieri che avevano contribuito alla costruzione della cappella nella Mouraria in onore di San Sebastiano, offrirono rifugio alla confraternita della Vergine, che accettò con la condizione che la cappella prendesse il nome di Nostra Signora della salute e che l'immagine della stessa fosse collocata sull'altare maggiore.

Le due confraternite vennero fuse con il nome di associazione di Nostra Signora della salute e di San Sebastiano, approvata dal Papa Alessandro VII, e il 20 aprile del 1662

l'immagine della Madonna, dopo la processione, entrò definitivamente nella sua nuova casa nella Mouraria.

La cappella ebbe la protezione, non solo del Re, della Regina e dei principi, ma anche dei *fidalgos*, i militari e i benemeriti.

Nel 1670 viene ingaggiato il Maestro falegname Manuel Fernandes Valadeo per l'intaglio del tabernacolo che accoglie la Madonna sull'altare e i decori in legno della tribuna della cappella.

Nel 1705 l'architetto Joao Antunes è impegnato nel rifacimento del portale d'ingresso.

Il terremoto del 1 novembre 1755 non arrecò molti danni alla cappella ma dopo la catastrofe venne costruito il frontone della facciata e l'interno fu abbellito, per opera del Maestro Antonio De Olivera Bernardes e dalla sua bottega, da *azulejos* bianche e azzurre raffiguranti scene bibliche. Sul finire del secolo venne anche effettuato il lavoro di doratura della cappella maggiore.

Nel 1861 Don Pedro V elevò la cappella a dignità di cappella Reale.

La Contessa d'Edla, sposa in seconde nozze del re Don Fernando II, fondò, il 20 maggio del 1871, la confraternita Reale di Sant Antonio di Lisbona e il rituale della benedizione del pane per i bisognosi.

Nel 1892, per un cedimento del tetto, vengono sostituite delle travi e vengono costruite delle sporte in sostituzione delle grondaie.

Nel 1895 viene edificata la torre campanaria, la cui opera è affidata all'architetto F. Joaquim Barbosa, a spese dei fratelli benemeriti: Marchese della Fronteira, colonnello A. F. de Sousa Pinto, dopo generale, e Quintino Costa, tesoriere della confraternita.

Nel 1908 la processione smise di essere celebrata, a causa della proclamazione della Repubblica, per trentadue anni, fino a che, nel 1940, venne ripresa la tradizione, e dal 1974 al 1981 venne sospesa nuovamente. Inizialmente il percorso era dalla Mouraria fino al convento di San Domenico, per poi ritornare al collegio dei bambini orfani.

Nel 1940, nel 1944 e nel 1954 vengono effettuate opere di restauro e ristrutturazione sia interne che esterne all'edificio.

Durante l'*Estado Novo* (1933-1974) di Salazar furono effettuati numerosi lavori di riassetto del tessuto urbano della città e tra questi era contemplato anche quello della Piazza Martim Moniz attigua alla cappella con la possibile demolizione della stessa. Il progetto del 1970 non venne mai portato a termine.

Nel 1984 viene ripresa la processione in onore della Madonna e si stabilisce che quest'ultima verrà svolta annualmente.

Tra il 1988 e il 1991, viene attivata un'opera di riqualificazione del quartiere della Mouraria partendo dalla pavimentazione. Il progetto venne affidato ad Eduardo Nery, artista portoghese, che disegnò una pavimentazione a mosaico della proiezione delle due facciate laterali e della parte frontale della cappella su Rua da Mouraria.

Tra gli anni 2003 e 2004 viene intonacata ed imbiancata la facciata esterna e viene installato inoltre un sistema anti piccioni sul tetto e vengono conservati e restaurati i pannelli di *azulejos* della navata centrale.

Il 22 agosto 2006 l'area includente la cappella ottiene dal DRC Lisbona (Direção Regional da Cultura) la definizione di zona speciale di protezione unitamente al castello e ai resti

delle antiche mura della città, alla baixa Pombalina e agli immobili classificati nella loro area di sviluppo.

Il 10 ottobre del 2011 il consiglio Nazionale della cultura propone l'archiviazione della definizione di zona speciale di protezione per poi passare, otto giorni dopo, con la delibera del direttore del IGESPAR (Istituto de Gestao do Patrimonio Arquitectonico e Arqueologico), ad una nuova definizione di zona di protezione dell'area.

Lapidi, stemmi, epigrafi:

Iscrizione:

QUESTA CONFRATERNITA È OBBLIGATA A DIRE UNA MESSA OGNI ANNO NEL GIORNO DI SAN MARTINO PER UNA DEFUNTA.

Stemma del Portogallo sotto la dinastia degli Aviz, collocato al centro dell'arco trionfale

Bibliografia:

B. Sousa, *Lisboa Velha - sessenta Anos de Recordações (1850 a 1910)*, Lisboa 1947.

A. de Carvalho, *D. João V e a Arte do seu Tempo*, Lisboa 1960-62.

J. M. dos Santos Simões, *Azulejaria em Portugal no Século XVIII*, Lisboa 1979.

Planos Especiais de Salvaguarda de Alfama e Mouraria - Propostas para debate público, Lisboa 1989.

M. do Carmo, Cortez, Senhora da Saúde (Ermida da), in *Dicionário da História de Lisboa*, Lisboa 1994, pp. 874-876.

V. Serrao, *História da Arte em Portugal - o Barroco*, Barcarena 2003.

S. M. C. Nogueira Amaral da Silva Ferreira, *A Talha Barroca de Lisboa (1670-1720). Os Artistas e as Obras*, Lisboa, Dissertação de Doutoramento em História da Arte apresentada à Faculdade de Letras de Lisboa 2009, 3 vols.

Sitografia:

<http://www.arcgis.com/apps/PublicInformation/>

<https://it.wikipedia.pt>

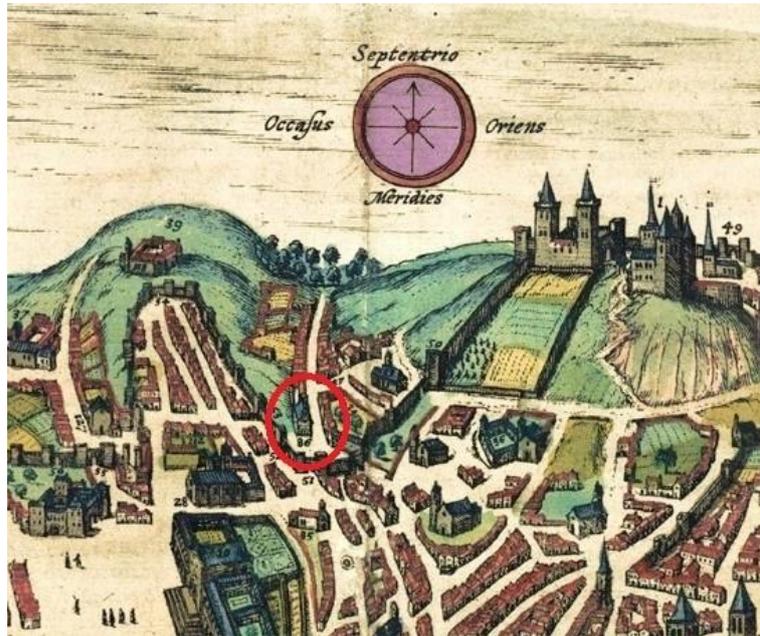
<http://www.patrimoniocultural.pt/pt/>

<https://www.google.it/maps>

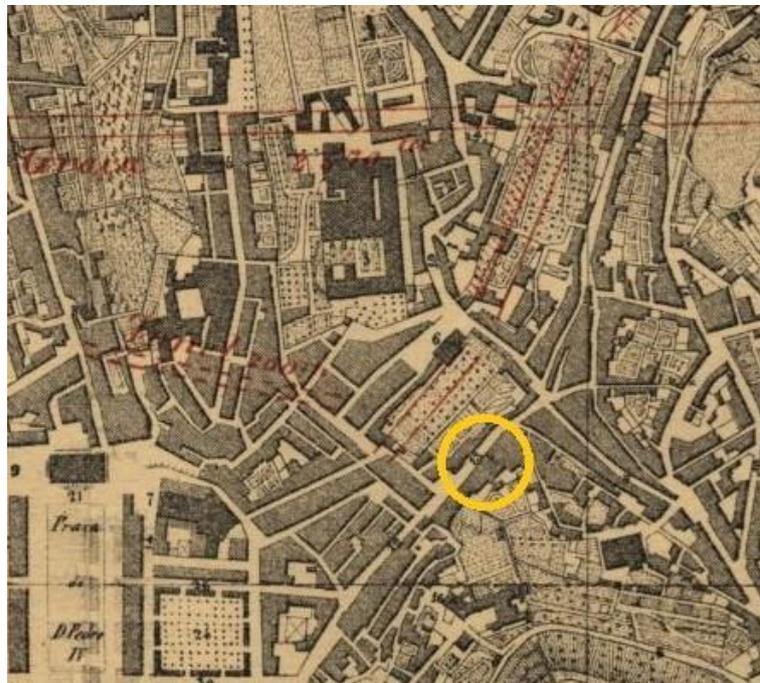
<http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt/>

Allegati:

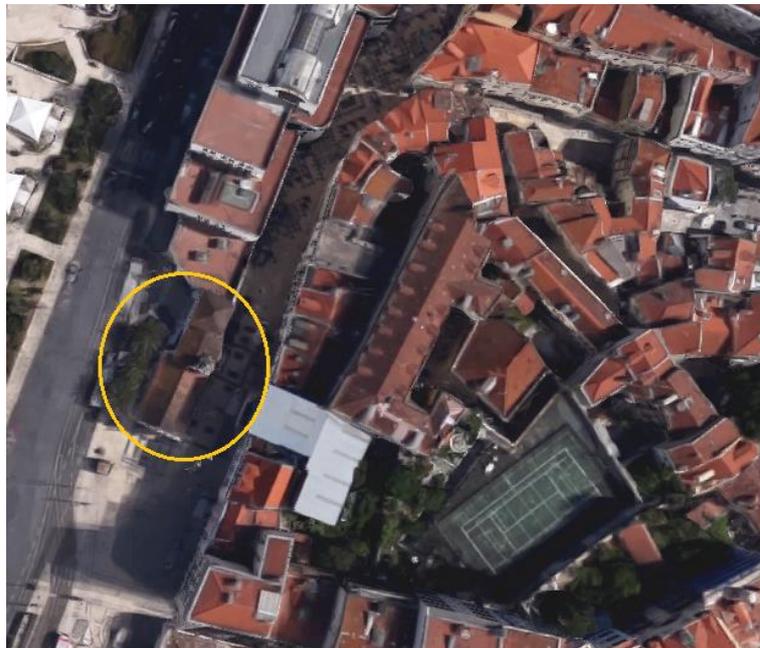
- 1) G. Braun and F. Hogenberg, *Mappa di Lisbona del Civitates Orbis Terrarum* (1598), dettaglio (da http://historic-cities.huji.ac.il/historic_cities.html).
- 2) F. Folque *Carta Topografica* (1871), (da <http://www.bnportugal.pt/>).
- 3) Immagine satellitare di Cappella di *Nossa Senhora da Saúde* (2015), (da <https://www.google.it/maps/>).
- 4) pianta della cappella, (da <http://www.arcgis.com>).
- 5) prospetto e pianta in piano, (da <http://www.arcgis.com>).
- 6) Machado & Sousa, Cappella di *Nossa Senhora da Saúde* 1902, (da <http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt/>).
- 7) J. A. Leitão Bárcia, Cappella di *Nossa Senhora da Saúde*, nell'antica *rua da Mouraria*, foto di, (da <http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt/>).
- 8) Judah Benoliel Cappella di *Nossa Senhora da Saúde* inizi anni 00 del XX secolo, (da <http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt/>).
- 9) Judah Benoliel, Cappella di *Nossa Senhora da Saúde* 1958, (da <http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt/>).
- 10) Judah Benoliel, Panoramica di *Martim Moniz* 1962, (da <http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt/>).
- 11) Vista aerea di *Martim Moniz* 1992, (da <http://www.arcgis.com>).
- 12) Cappella di *Nossa senhora da Saude*, facciata, (giugno 2016).
- 13) Cappella di *Nossa senhora da Saude*, facciata est, (giugno 2016).
- 14) Cappella di *Nossa senhora da Saude*, facciata ovest, (giugno 2016).
- 15) Cappella di *Nossa senhora da Saude*, ingresso visto dall'altare maggiore, (<http://www.arcgis.com>).
- 16) Cappella di *Nossa senhora da Saude*, altare maggiore, (da <http://www.arcgis.com>).
- 17) Pannelli di azulejos, dettaglio navata centrale. (da <http://www.arcgis.com>).
- 18) Altare maggiore. (da www.arcgis.com).
- 19) Particolare Cappella maggiore, intagli, (da www.arcgis.com).
- 20) Stemma del Portogallo sotto la dinastia degli Aviz, sull'arcata della cappella maggiore, (da <http://www.arcgis.com>).
- 21) Monogramma di Maria, facciata centrale (giugno 2016).
- 22) Stemma reale, facciata principale (giugno 2016).



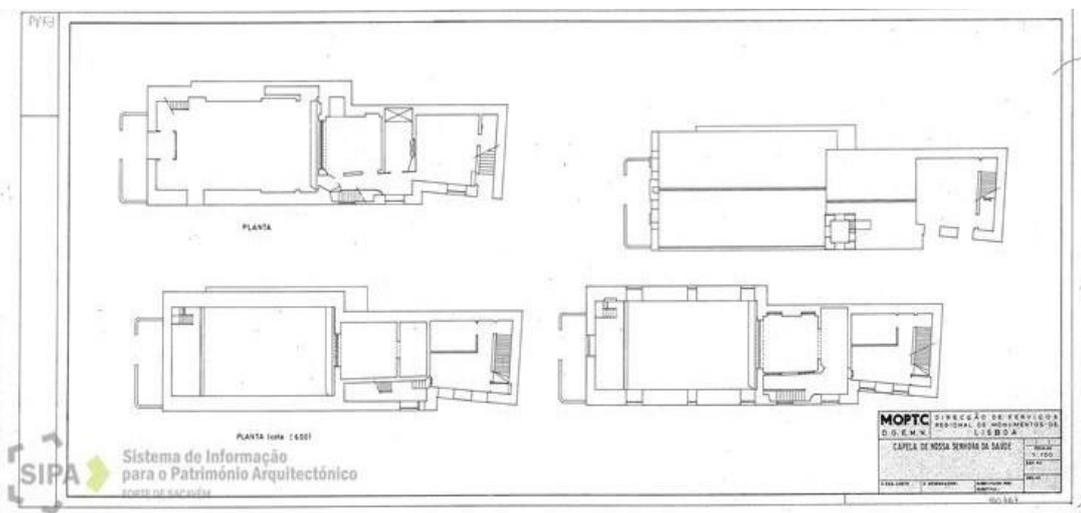
1. G. Braun and F. Hogenberg, Mappa di Lisbona del *Civitates Orbis Terrarum* (1598), dettaglio (da http://historic-cities.huji.ac.il/historic_cities.html).



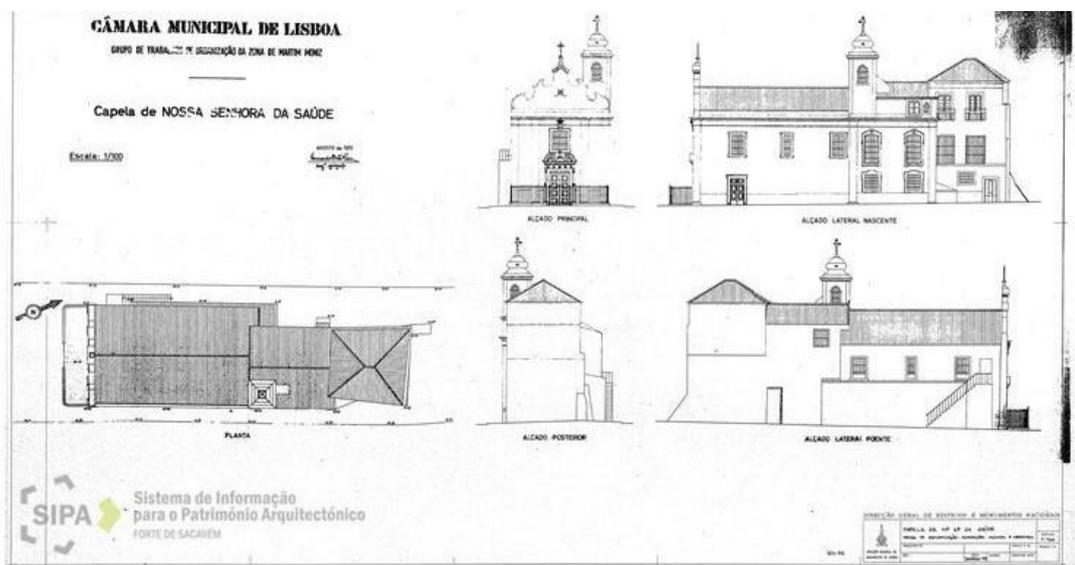
2. F. Folque, Carta Topografica (1871),
dettaglio (da <http://www.bnportugal.pt/>).



3. Immagine satellitare di Cappella di Nossa Senhora da Saúde (2015),
(da <https://www.google.it/maps/>).



4. Pianta della cappella (da <http://www.argis.com>).



5. Prospetto frontale, posteriore e laterale (da <http://www.argis.com>).



6. Machado & Sousa, cappella 1902 (da <http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt>).



7. J. A. Leitão Bárcia, Cappella di *Nossa Senhora da Saúde*, 1906,
(da <http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt/>).



8. Cappella di *Nossa Senhora da Saúde* inizi anni 50 foto de
Judah Benoliel, (da <http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt/>).



9. Cappella di *Nossa Senhora da Saúde* 1958 foto de Judah Benoliel, (da <http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt/>).



10. Panoramica di *Martim Moniz* 1962 foto de Judah Benoliel, (da <http://paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt/>).



11. Vista aerea di *Martim Moniz* 1992, (da <http://www.arcgis.com>).



12. Cappella di *Nossa Senhora da Saude*, facciata, (giugno 2016).



13. Cappella di *Nossa senhora da Saude*, facciata est, (giugno 2016).



14. Cappella di *Nossa senhora da Saude*, facciata ovest, (giugno 2016).



15. Cappella di *Nossa senhora da Saude*, altare maggiore, (<http://www.arcgis.com>).



16. Cappella di *Nossa senhora da Saude*, ingresso, (da <http://www.arcgis.com>).



17. Pannelli di azulejos, dettaglio navata centrale. (da <http://www.arcgis.com>).



18. Altare maggiore. (da www.arcgis.com).



19. Particolare Cappella maggiore, intagli, (da www.arcgis.com).



20. Stemma del Portogallo sotto la dinastia degli Aviz, sull'arcata della cappella maggiore, (da <http://www.arcgis.com>).